

**VENERDI 11 AGOSTO 2023**

**MEMORIA DI S. CHIARA, VERGINE (b)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 16,24-28.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?

Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

In verità vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

Beato Maria Eugenio di Gesù Bambino (1894-1967)

carmelitano, fondatore di Notre Dame de Vie

Ascesi teresiana

Legge dolorosa, legge di vita!

"Se non vi convertite, perirete tutti!" (Lc 13,3) ci dice nostro Signore. Una legge molto austera. Gesù precisa la qualità dello sforzo che esige: "Il regno dei cieli soffre violenza, solo i violenti se ne impadroniscono" (cfr. Mt 11,12). Tutti i discepoli di Cristo devono dunque essere violenti, poiché non si può realizzare infatti senza la violenza a se stessi il precetto del Maestro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prende la sua croce e mi segua" (cfr. Mt 16,24). Non c'è quindi altra via per ascendere a Dio che la via della Calvario, aspra e sanguinante come la salita al Carmelo. Ai discepoli di Emmaus, ancora scandalizzati dal dramma del Calvario, Gesù dirà: "Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?" (Lc 24,16) Proclama una legge: quella che si è imposta, quella che loro dovranno subire. L'ha annunciato: Il discepolo non è da meno del Maestro. Il mondo mi ha odiato e vi odierà. Vi perseguiteranno come mi hanno perseguitato... Vi invio come agnelli in mezzo ai lupi" (cfr. Mt 10,24.16; Gv 15,18.20). Questa legge dolorosa è una legge di vita. (...) Noi vogliamo dimenticare che Cristo Gesù non ha annunciato altra vittoria che quella della croce sul Calvario, alcun'altra rivincita sui nemici che quella del giorno in cui verrà sulle nubi dal Cielo con la sua croce, per giudicare i vivi e i morti. In quel giorno trionferanno con Lui solo coloro che saranno passati per la grande tribolazione e saranno purificati nel sangue dell'Agnello (cfr. Ap 7,14).